

IL PROGETTO DELLA SCUOLA IN AFGHANISTAN

La costruzione di questa scuola risponde esattamente agli scopi statutari della Fondazione che prevedono il “sostegno di progetti nel campo della formazione, dell'istruzione e della promozione sociale rivolti a bambini e donne di Paesi sconvolti da guerre o calamità naturali, in primis dell'Afghanistan”.

Il progetto della scuola è stato ideato dalla Fondazione Maria Grazia Cutuli ed è poi stato elaborato attraverso un gruppo di progettazione, organizzato e coordinato dalla Fondazione stessa, che, oltre all'architetto Mario Cutuli Presidente della Fondazione, vede coinvolti alcuni studi di giovani architetti italiani 2A+P/A, IAN+ e MA0 che hanno donato la loro opera.

Maria Grazia sperava in un futuro di pace e di sviluppo per l'Afghanistan. Per lei gli ingredienti fondamentali erano la bellezza dei paesaggi e della natura, e la fantasia e l'intelligenza dei bambini. Per questo motivo gli architetti che hanno progettato la scuola hanno cercato di coniugare questi due elementi e attraverso le suggestioni provenienti dal territorio e dalle stratificazioni della sua cultura millenaria, hanno puntato sulla compenetrazione tra i vuoti e i pieni, tra i giardini e le aule, tra la complessità dello spazio interno alla scuola e le suggestioni provenienti dai paesaggi fiabeschi e mitologici dello spazio circostante.

All'interno di un puzzle di spazi costruiti e paesaggi agrari si delinea un percorso ramificato ad albero che conduce alle aule immerse nel verde. La manutenzione e la cura degli spazi del giardino sarà finalizzata all'inserimento nel programma didattico di un modulo dedicato alla botanica.

L'idea della scuola si basa sulla definizione di alcune priorità: ricerca di uno spazio capace di favorire uno scenario pedagogico innovativo e alternativo ai modelli della ricostruzione usuali dell'emergenza; utilizzo di materiali e tecnologie del luogo; esistenza di una componente “verde”, cuore pulsante di questa scuola; presenza di una biblioteca, spazio di relazione principale della comunità scolastica, e piccolo Landmark di grande forza simbolica all'interno del villaggio.

Il 26 maggio 2009 durante la conferenza stampa annuale della Fondazione era stata lanciata l'idea di costruire la scuola, nel mese di marzo 2010 era stato avviato il lavoro del Workshop, il 28 aprile 2010 è stato consegnato il progetto esecutivo al Dipartimento dell'Educazione e al Prt di Herat, infine Il 16 giugno 2010 è stata posta la prima pietra alla presenza della famiglia Cutuli, del vice Governatore di Herat, del Direttore del Dipartimento dell'Educazione di Herat, del gen. Claudio Berto, comandante del contingente italiano in Afghanistan, e dei rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri, Sergio Maffettone e Marco Urago.

Progetto architettonico:

2A+P/A: Gianfranco Bombaci, Matteo Costanzo.

Collaboratori: Antonino Crea, Domenica Fiorini, Maxim Mangold, Valentina Morelli, Consuelo Nuñez

laN+: Carmelo Baglivo, Luca Galofaro, Stefania Manna.

Collaboratori: Juliette Dubroca, Simone Lapenta

ma0: Ketty Di Tardo, Alberto Iacovoni, Luca La Torre.

Collaboratori: Manfredi Mazziotta

Mario Cutuli. Collaboratori: Marco Bordone

Progetto strutturale:

Studio Croci Associati

Ing. Federico Croci

Consulenza botanica:

Ong GVC

Dott. Luigi Politani

Direzione dei lavori:

Ing. Ali Reza Taheri

Project officer:

PRT di Herat

Col. Emanuele Aresu, Ten. Ing. Gioacchino D'Aniello

Col. Antonino Inturri, Ten. Ing. Marco De Micco

Impresa esecutrice:

Behsazan Sharq Building & Construction Co.(Herat)

Coordinamento del gruppo di lavoro:

Fondazione Maria Grazia Cutuli